

«SORGENTE» - NUOVA INSTALLAZIONE DI CARLO MARIA CORBETTA

## Cento paletti rossi accanto alla chiesa per dire ancora una volta no alla violenza contro le donne

**VIMERCATE** (sgb) Si tinge di un rosso deciso il centro di Oreno schierandosi dalla parte di tutte le donne.

A testimoniare la lotta contro il femminicidio l'installazione artistica «Cento pali rossi» che ha preso vita lo scorso 2 giugno in piazza San Michele.

Firmata dalla «Sorgente», l'opera ha visto il contributo di una cinquantina di donne volontarie che, dalle 9.30 alle 13 di domenica, hanno aiutato a piantare nel terreno un palo rosso, simbolo e monito contro la violenza. Una mattinata di live performance guidata dall'autore **Carlo Maria Corbetta**, referente e curatore dello spazio espositivo orenese, e dal fotografo **Roberto Motta**. Esito della creazione collettiva è stata quindi l'installazione che rimarrà stabile nel prato dietro al monumento ai Caduti e che interrogherà i passanti chiedendo loro di partecipare. Accanto ai pali infatti è stata posta una casetta con all'interno dei nastri rossi e con un cartello che invita a



Le partecipanti all'evento di sabato scorso nel prato accanto alla chiesa

dare il proprio contributo. Chiunque nei prossimi mesi potrà così continuare a dare vita all'opera arricchendola posizionando un fiocco rosso, simbolo del proprio no alla violenza sulle donne.

«Qualsiasi donna può partecipare attaccando le fettuc-

cine alla corda che abbiamo messo fra i pali - ha commentato il curatore - L'idea è quella di creare un monumento che rimanga vivo contro il femminicidio».

Un'opera che si inserisce all'interno di un percorso contro la violenza sulle donne portato avanti già durante gli scorsi mesi con un'altra installazione. Lo stesso spazio verde accanto alla Chiesa San Michele aveva infatti ospitato dodici sedie rosse rappresentanti dodici storie di donne legate da un drappo. «Speriamo che questa volta l'opera non venga snaturata del suo significato - ha concluso l'artista Corbetta ricordando come le sedie fossero state poi spostate e utilizzate come area ristoro - Abbiamo bisogno del contributo positivo di tutti».

